Città di
Cologno Monzese

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT DEL COMUNE DI COLOGNO MONZESE

DICHIARAZIONE DISINTESI

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351 del 13/03/2007

1. PROCESSO INTEGRATO VARIANTE GENERALE - VAS

Il percorso di Valutazione Ambientale del VAS della Variante generale al PGT di Cologno Monzese è stato progettato con la finalità di garantire la sostenibilità delle scelte di piano e di integrare le considerazioni di carattere ambientale, accanto e allo stesso livello di dettaglio di quelle socioeconomiche e territoriali, fin dalle fasi iniziali del processo di pianificazione.
Per questo motivo, le attività di VAS sono state impostate in collaborazione con il soggetto pianificatore ed in stretto rapporto con i tempi e le modalità del processo di piano, in accordo allo schema metodologico-procedurale di piano/VAS predisposto dalla Regione Lombardia e contenuto nell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010 "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Modello generale".

Avvio del procedimento

La procedura di VAS della Variante generale al PGT vigente del Comune di Cologno Monzese, è stata ufficialmente attivata mediante Deliberazione della Giunta Comunale n 109 del 21.06.2017 e contestualmente, con il medesimo atto, vengono nominate l'Autorità Procedente e l'Autorità competente per la V.A.S.
Con delibera di G.C. n. 175 del 26.09.2018 viene modificata la precedente delibera di G.C. n. 109/2017 e vengono quindi individuate le nuove autorità:

- Autorità procedente e Responsabile del Procedimento, nella persona del geom. Mauro Mandelli responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Cologno M.;
- Autorità competente per la V.A.S. nella persona del Dirigente dell'Area Pianificazione del Territorio del Comune di Cologno M., arch. Paola Perego.

I soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i gestori di pubblici servizi individuati, sono:

- ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano;
- ATS (Agenzia Tutela della Salute) Città Metropolitana di Milano;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano,
- Regione Lombardia,
- Città Metropolitana di Milano,

- ENAC,
- Autorità di Bacino del fiume PO,
- AIPO,
- PLIS Media Valle Lambro,
- PLIS delle Cave,
- Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi,
- Soc. Terna,
- Soc. Milano Serravalle, Milano Tangenziali Spa,
- Enti gestori reti e sottoservizi,
- Comune confinanti: Brugherio, Cernusco sul Naviglio, Vimodrone, Milano, Sesto San Giovanni, Carugate e Monza.

Il 26 ottobre 2018 è stata convocata la Prima Conferenza di Valutazione, nel corso della quale si è illustrato il Rapporto Ambientale Preliminare - Documento di scoping e gli obiettivi e finalità della Variante al PGT del Comune di Cologno Monzese

Fase di elaborazione e redazione

In questa fase sono stati predisposti gli elaborati tecnici della pianificazione territoriale e della VAS, partendo dallo stato di fatto ambientale del territorio comunale e di un suo intorno significativo.
Per perseguire le finalità di un processo quanto più possibile partecipato, il Comune di Cologno Monzese ha avviato un'attività di confronto con enti e cittadini, costituita da:

- raccolta delle istanze pervenute in seguito all'avvio del procedimento,
- assemblea pubblica, in data 10.11.2018, per illustrazione del quadro conoscitivo della variante e della VAS e successiva organizzazione di tre tavoli di lavoro, con l'obiettivo di individuare temi e criticità che potessero guidare la visione strategica del PGT di Cologno Monzese,
- pubblicazione di questionari on-line sul sistema dei servizi, il sistema commerciale urbano e il sistema della mobilità.

Ai sensi della DGR n. 10971/2009, un'apposita pagina relativa al procedimento di Variante al PGT del Comune di Cologno Monzese è stata aperta sul sito web del Comune di Cologno Monzese ed anche sul portale regionale SIVAS (Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale Strategica).

In data 1 luglio 2019 sono stati depositati, ai sensi della normativa, la Proposta di Variante, il Rapporto Ambientale e la SnT presso la sede comunale, sul sito web del Comune e nel sito web 'SIVAS' di Regione Lombardia; sono stati messi a disposizione per i 60 giorni previsti, durante i quali le Autorità competenti, gli Enti territoriali interessati, i soggetti tecnici o con funzioni di gestione dei servizi, i cittadini o le associazioni – categorie di settore potevano presentare osservazioni.

In data 31 luglio 2019 è stata convocata la seconda conferenza di valutazione finale nella quale è stato presentato il Rapporto Ambientale e i contenuti della variante generale.

Fase di adozione

Una volta elaborate le osservazioni pervenute a seguito della Seconda Conferenza di VAS, l'Autorità competente ha provveduto alla formulazione del Parere Motivato formulando parere positivo circa la compatibilità ambientale della proposta di Piano a condizione che vengano attuate tutte le misure di mitigazione e compensazione, di tutela e valorizzazione ambientale, con particolare riferimento alle indicazioni contenute nelle Schede degli Ambiti di Trasformazione (DdP), degli Ambiti di Ricomposizione (PdR) e come previsto nel Rapporto Ambientale (cap.8).

2. CONTRIBUTI E PARERI NEL PERCORSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

In accordo con la normativa e con il processo metodologico sopra riportato, sono state convocate due Conferenze di Valutazione, organizzate nelle giornate del 26 ottobre 2018 (prima conferenza – fase di scoping) e del 31 luglio 2019 (seconda conferenza finale).
Alla prima Conferenza non ha preso parte nessun soggetto competente in materia ambientale o ente territorialmente interessato. Erano, invece, presenti, l'ing. Panighetti per Società Serravalle, l'arch. Marcello Casati e l'arch. Mariagrazia Magni.
In merito alla prima conferenza sono state trasmesse osservazioni da parte di ATS Città Metropolitana, Consorzio di bonifica est Ticino Villoresi, Provincia di Monza e Brianza.

ENTI TERRITORIALI INTERESSATI	PRINCIPALI OSSERVAZIONI PRESENTATE
Provincia di Monza Brianza	Si richiede attenzione alla tutela e alla valorizzazione degli elementi facenti parte della RER e dei P.L.I.S., al fine di garantire la continuità ecologico/paesaggistica
	Si richiede di tenere in considerazione nelle Strategie di Piano le strategie di intervento e la griglia di riferimento dei percorsi esistenti e programmati contenuti nel Piano di Settore del PTCP tav. 4 "Ambiti di interesse prioritari"
	Si richiede di prestare attenzione alle caratteristiche della viabilità, in particolare SP3 e quella nella zona di confine nel quadrante nord-orientale del comune, nella definizione di previsioni/ricollocazioni di insediamenti, non solo produttivi
ATS Milano Città Metropolitana	Esprime concordia in merito all'obiettivo di contenimento delle grandi superfici di vendita, valorizzando gli esercizi di vicinato e i processi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente
	Precisa quali contenuti dovranno essere inclusi all'interno del Rapporto Ambientale

	Richiede chiarimenti in merito all'attuazione dell'obiettivo 01 "Semplificazione e flessibilità funzionale", più specificatamente per ciò che concerne i cambi d'uso Richiede di specificare con maggior dettaglio localizzazione, destinazioni d'uso ed eventuali variazioni territoriali, degli Ambiti di Trasformazione
Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi	Si richiede che venga considerato, nella redazione del Piano, il Regolamento di Gestione della Polizia Idraulica, specialmente per quanto riguarda le eventuali interferenze tra le previsioni di piano e la rete di bonifica Si richiede che nel Piano vengano tutelati, integrati e valorizzati i fontanili e altri corsi d'acqua minori non inclusi nel RIB
Città Metropolitana	Si chiede di verificare le scelte di sostenibilità ambientale con il quadro pianificatorio sovraordinato I temi della caratterizzazione idraulica e idrogeologica dovranno trovare opportuna declinazione nel rapporto ambientale del PGT Chiede di sviluppare il tema della biodiversità e degli impatti della pianificazione inerenti la rete ecologica e la biodiversità Prestare attenzione alla tematica della minimizzazione dell'impermeabilizzazione dei suoli negli ambiti di riqualificazione urbana
ARPA Lombradia	Prestare attenzione al tema dell'inquinamento luminoso ponendo attenzione alle tipologie dei corpi illuminanti (LR 31 del 5.10.2015) Chiede di riportare la mappatura delle coperture in amianto presente sul territorio Riportare le informazioni relative all'acquedotto comunale e al suo dimensionamento e promuovere la separazione delle reti e la progressiva riduzione di apporti meteo alla rete mista.

Alla seconda Conferenza hanno preso parte Luca Grassi in rappresentanza di ASSIMPREDIL ANCE, Fabrizio Redaelli e Roberta Castagna in rappresentanza della Imm. Leontina.
In merito alla seconda Conferenza sono state trasmesse osservazioni da parte di: ENAC, TERNA, Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, CAP Holding, ARPA Lombardia, ATS Milano Città Metropolitana, Milano Serravalle, Città metropolitana di Milano.
Tutte le osservazioni pervenute sono state contro dedotte e riportate nell'Allegato 1) al Parere Motivato.

3. ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO

Obiettivi generali della Variante generale al PGT

Gli obiettivi, che l'Amministrazione comunale intende perseguire nella redazione della Variante al Piano di Governo del Territorio e che sono stati esplicitati fin dalle sue prime fasi di formazione nel documento "*Linee Guida*" DGC del 20 dicembre 2017, si possono così riassumere:

- O1. Semplificazione e flessibilità funzionale
- O2. Favorire interventi di rigenerazione e ricucitura degli spazi urbani
- O3. Rilancio delle attività lavorative e tutela delle attività commerciali
- O4. Rilancio delle politiche abitative
- O5. Qualità dei servizi e realizzazione di una rete verde di livello metropolitano

O1. Semplificazione e flessibilità funzionale

Norme, procedure e atti amministrativi assumono un ruolo fondamentale se sviluppati unitamente alla dimensione fisica e funzionale dei luoghi. In termini generali si dovrà ricorrere a strumenti che consentono regole operative non rigide, caratterizzate da efficienza ed efficacia, finalizzati alla semplificazione e alla flessibilità, così da poter calibrare azioni e scelte adeguate alle nuove esigenze. Diventa essenziale favorire una maggiore flessibilità delle destinazioni funzionali per rispondere con più efficacia e rapidità alle reali necessità di trasformazione del territorio.

O2. Favorire interventi di rigenerazione e ricucitura degli spazi urbani

Il rilancio dello sviluppo urbano e territoriale dovrà partire dalla riqualificazione e ricomposizione della città esistente. La rigenerazione dovrà essere considerata come occasione non solo per trasformare e in parte rinaturalizzare aree e quartieri irrisolti, degradati e dismessi, ma anche per riverberare delle ricadute su parti di città anche dal punto di vista sociale, delle pratiche d'uso e infrastrutturali.

O3. Rilancio delle attività lavorative e tutela delle attività commerciali

Un obiettivo fondamentale della Variante è quello di garantire le migliori condizioni per lo sviluppo e il rilancio del tessuto economico esistente, favorendo l'insediamento di nuove imprese e il mantenimento di quelle esistenti; garantire maggiore flessibilità e rinnovare forme di incentivazione per l'insediamento e le trasformazioni di attività economiche, valutando le possibilità di utilizzare innovativi modelli sullo schema di nuove modalità lavorative.

O4. Rilancio delle politiche abitative

Di fronte a profondi mutamenti socio-economici dell'ultimo decennio devono essere previste nuove condizioni e risposte diversificate che favoriscano la disponibilità di alloggi per le famiglie, sostenendo la realizzazione di interventi con l'incremento dell'offerta abitativa, ampliando e rimodulando le categorie dei soggetti aventi diritto e la ridefinendo le procedure connesse.

O5. Qualità dei servizi e realizzazione di una rete verde di livello metropolitano

Ricomporre la città come insieme di diverse identità significa anche limitare i disequilibri tra le sue diverse parti, dando risalto alla qualità dei servizi, delle reti verdi e della mobilità sostenibile. Risulta fondamentale, pertanto, lavorare per implementare l'attrattività della città attraverso la valorizzazione e messa a sistema degli spazi pubblici urbani e dei servizi, con il potenziamento e l'individuazione di una rete della mobilità lenta di scala territoriale integrata anche con la linea metropolitana, tentando la risoluzione della questione della sosta.

Strategie di sviluppo

Premesso che la riduzione del consumo di suolo libero e il ridimensionamento della capacità insediativa prevista dal PGT vigente sono stati alla base di tutte le politiche di Piano, anche alla luce di quanto evidenziato nella fase di analisi sulla mancata attuazione delle previsioni, si è proceduto con un approccio generale che non producesse dei disequilibri di trattamento.

E', pertanto, possibile affermare che la Variante si adopera per definire le riduzioni e il ridimensionamento delle trasformazioni previste (con particolare riguardo alle superfici territoriali) secondo criteri di equo trattamento e compensazione, in base alla presenza di vincoli all'edificabilità, di tutele paesistico ambientale e non ultimo con riguardo allo stato oggettivo e qualitativo dei suoli.

Le maggiori riduzioni di consumo di suolo sono applicate ai vigenti Ambiti di Trasformazione (AT) del Documento di Piano, anche, in coerenza con il vincolo del PLIS Est delle Cave, che riconosce il valore di spazio aperto agricolo a scala territoriale di gran parte dell'ambito di trasformazione AT01, previsto dal Documento di Piano vigente. All'interno del tessuto urbano consolidato, invece, il puntuale ridisegno e riclassificazione degli Ambiti a pianificazione attuativa deriva non solo dall'applicazione dei criteri, sopra evidenziati, ma anche da un'analisi dettagliata svolta sulle possibili motivazioni della mancata attuazione della pianificazione attuativa in termini procedurali, catastali, coerenza con il contesto e accessibilità.

La nuova classificazione proposta dalla variante generale per le previsioni insediative del Documento di Piano e del Piano delle Regole è la seguente:

- AT Ambiti di Trasformazione,
- AR Ambiti di Ricomposizione,
- ARAS Ambiti di Ricomposizione Ambientale Strategica,
- ARUS Ambiti di Ricomposizione Urbana di livello Strategico,
- PdCC Permesso di Costruire Convenzionato.

Completano il quadro delle previsioni insediative gli Ambiti di Compensazione AdC, da cui è possibile trasferire i diritti edificatori maturati su altri lotti, gli Ambiti di Rigenerazione Ambientale-ecologica e gli Ambiti di Rigenerazione Urbana.

Per una dettagliata valutazione degli ambiti si rimanda al capitolo del Rapporto Ambientale dedicato, ma occorre ricordare che non si sono evidenziati problemi particolari rispetto a vincoli che insistono sul territorio di Cologno Monzese.

Il Documento di Piano prevede una capacità insediativa massima pari a 1.116 abitanti teorici, leggermente inferiore al DP vigente. A questa quota devono essere sommati gli abitanti teorici derivanti dagli Ambiti di Compensazione, che assomma a ca. 336 ab.

Anche il Piano delle Regole prevede un contenuto decremento della popolazione in ragione della saturazione del tessuto urbano consolidato. La componente di sviluppo maggiore risulta essere quella prevista all'interno della pianificazione attuativa e nei Permessi di Costruire Convenzionati, nonostante sia stata operata una riduzione dimensionale, che porta ad una capacità insediativa teorica massima del PR pari a circa 1.457 abitanti teorici. A questa quota devono essere sommati gli abitanti teorici derivanti dalla programmazione già approvata nel PGT vigente, che assommano a ca. 254 ab. Nel suo insieme la Variante al PGT, nell'ipotesi di suo massimo sviluppo, andrebbe a definire una capacità insediativa teorica massima di ca. 3.163 abitanti.

Nel raffronto con il PGT vigente, operato coerentemente con i criteri della LR 31/2014 e della conseguente integrazione del PTR, il bilancio relativo alla Variante generale al PGT di Cologno Monzese, registra una riduzione di consumo di suolo pari al 47,05%; tale valore supera ampiamente la prefigurata percentuale di riduzione del consumo di suolo pari al 25%, prevista dal PTR integrato alla LR31/14, recentemente approvato.

Le misure di mitigazione e compensazione proposte dal Rapporto Ambientale

Il Documento di Piano e il Piano delle Regole, nelle schede relative ad ogni ambito di trasformazione e ricomposizione, provvedono ad inserire una serie di prescrizioni in merito alla realizzazione degli ambiti; tali prescrizioni vengono considerate, in sede di Valutazione Ambientale, come opere ed indicazioni vincolanti per la trasformazione degli ambiti.
Ad integrazione delle prescrizioni progettuali, già contenute nelle schede relative alle singole previsioni insediative, si raccomanda, che in fase di attuazione degli interventi di riqualificazione/rigenerazione del tessuto edilizio e per gli interventi di nuova edificazione, nell'ottica di migliorare la qualità dell'ambiente urbano, il PGT prenda in considerazioni le seguenti indicazioni:

- promuovere, al di lá dei semplici adempimenti alla normativa vigente, l'adozione di misure di risparmio energetico (tecniche di edilizia sostenibile, installazione di impianti solari, termico e fotovoltaico, e/o di pompe di calore, ecc.) per le nuove edificazioni così come per le rigenerazioni/ristrutturazioni;
- promuovere l'adozione di misure di risparmio idrico (impianti di recupero dell'acqua meteorica, etc.) per le nuove edificazioni, così come per le rigenerazioni/ristrutturazioni;
- adottare strumenti che integrino le tecnologie di gestione, recupero, infiltrazione e smaltimento in superficie delle acque meteoriche con le tecnologie del verde pensile e del verde tradizionale, al fine di legare lo sviluppo edificatorio alla gestione delle acque in quanto bene prezioso e di indispensabile tutela (contenimento delle superfici impermeabilizzate; aree di parcheggio non cementificate, ma permeabili; sistemi decentrati di infiltrazione delle acque meteoriche pulite; raccolta e utilizzo delle acque piovane; aree verdi per l'infiltrazione delle acque; tetti verdi per ridurre il deflusso e migliorare la situazione microclimatica e il benessere ambientale);
- dare atto, in accordo con il competente soggetto gestore, dell'adeguatezza delle reti di approvvigionamento idrico e fognaria e del sistema di depurazione esistenti a soddisfare le

necessità di approvvigionamento idrico, collettamento e depurazione dei reflui prodotti, ovvero provvedere alla realizzazione di specifici sistemi di collettamento;
- individuare le specie arborate caratteristiche dei luoghi da privilegiare negli spazi a verde pubblico e privato;
- favorire, sia per gli insediamenti di nuova edificazione che per quelli oggetto di recupero, il ricorso a parcheggi a raso, caratterizzati da alta dotazione arboreo-arbustiva.

Per quanto concerne lo sviluppo produttivo e commerciale, si preveda che:
- si predisponga un regolamento per la qualità paesaggistica e architettonica degli insediamenti industriali e commerciali da rispettare in fase di rilascio della concessione edilizia;
- si raccomandi alle aziende con più di un certo numero di dipendenti (indicativamente 10 unità) di adottare strategie assimilabili al mobility management, anche appoggiandosi a sistemi innovativi di car pooling;
- si promuova l'adozione del sistema di gestione ambientale EMAS per le attività produttive esistenti e quelle che saranno insediate in futuro.

Per le azioni che afferiscono alla mobilità sostenibile, nell'ottica di incoraggiare un cambiamento significativo nello stile di vita dei cittadini, si propone in fase attuativa del PGT, in sinergia con il PGTU, di:
- promuovere adeguatamente le piste ciclabili, anche con iniziative di sensibilizzazione presso le scuole e la cittadinanza;
- favorire l'utilizzo delle piste ciclabili attraverso la dislocazione nei punti "chiave" del territorio comunale (scuole, sede comunale, centri sportivi, etc.) di rastrelliere per biciclette, anche imponendone la collocazione ai soggetti privati gestori delle attività attrattrici degli spostamenti;

Nell'ambito delle azioni sui servizi si propongono le seguenti indicazioni:
- promuovere misure di risparmio energetico ed idrico e l'installazione di impianti solari (termico e fotovoltaico) per le nuove sedi dei servizi e delle attrezzature collettive in generale;
- favorire la realizzazione di parcheggi a raso caratterizzati da elevate dotazioni arboreo-arbustive.

4. MODIFICAZIONI RISPETTO AL PGT DEPOSITATO

A seguito del deposito ai fini VAS degli atti della Variante generale del PGT e del relativo Rapporto Ambientale, sono pervenuti pareri dai soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i gestori di pubblici servizi.
Sono altresì pervenuti, entro il termine previsto, suggerimenti e proposte da parte di singoli cittadini e/o operatori privati, i cui contenuti non risultano, nella maggior parte dei casi, in contrasto con l'impostazione generale del Piano, ma sono diretti sostanzialmente a facilitarne l'attuazione.
Sulla base dei pareri, dei suggerimenti e delle proposte pervenute, sono state introdotte modifiche agli elaborati della Variante generale, che hanno riguardato, in particolare, la

revisione di alcune NTA, per migliorarne l'efficacia e la ridefinizione di alcuni ambiti di trasformazione del DdP e del PdR, al fine di semplificarne l'attuazione.
Le modifiche sopra citate comportano minimi cambiamenti, ma tali che, in termini di pressioni ambientali derivanti, non determinano un peggioramento rispetto alle valutazioni già effettuate in ambito VAS.
A seguito delle modificazioni apportate agli elaborati della Variante al PGT, si è provveduto ad aggiornare il Rapporto Ambientale.

5. COSTRUZIONE DEL PARERE MOTIVATO COME ESITO DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

L'autorità competente ha espresso parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale della Variante generale al PGT alle seguenti condizioni:

- dare piena attuazione alle misure di mitigazione e compensazione, di tutela e valorizzazione ambientale e alle principali caratteristiche qualitative richieste agli interventi, con particolare riferimento alle indicazioni contenute nelle Schede degli Ambiti di Trasformazione (DdP), degli Ambiti di Ricomposizione (PdR) e come previsto nel Rapporto Ambientale (cap.8);
- ai sensi dell'articolo 4, comma 2 ter della Legge Regionale 12/2005, i piani attuativi relativi agli Ambiti di Trasformazione (AT01, AT02), dato il loro carattere strategico, dovranno essere sottoposti ad una valutazione di assoggettabilità alla VAS;
- prevedere l'attivazione di un sistema di monitoraggio, così come previsto nel Rapporto Ambientale, volto a tenere costantemente sotto controllo gli effetti reali derivanti dall'attuazione delle azioni contenute nella Variante generale al PGT e ad intervenire con adeguate azioni correttive qualora se ne presentasse la necessità.

6. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio per la Variante al PGT di Cologno Monzese ha come obiettivo la verifica degli impatti ambientali delle scelte di Piano. Si è scelto quindi di proporre un set di indicatori per ogni componente ambientale, indicando per ognuno di essi: il relativo obiettivo di Variante, qualora fosse riconducibile; l'unità di misura; la frequenza di monitoraggio; la fonte del dato ossia l'ente in grado di fornire o rilevare tale dato.
In secondo luogo si ritiene che il monitoraggio possa essere utile anche al fine di verificare l'efficacia del piano e quindi, ad indicatori di taglio più prettamente ambientale vengono affiancati indicatori utili a comprendere in che misura vengono attuate le strategie di Piano.

Tema	Indicatore	Descrizione	Obiettivo della Variante	Unità di misura	Frequenza del monitoraggio	Fonte

ACQUA	Stato ecologico delle acque superficiali	Si vuole verificare se si riscontrano miglioramenti a livello ecologico in particolare per quanto riguarda il fiume Lambro.		LIMeco	annuale	ARPA Lombardia
	Stato chimico delle acque superficiali	Si vuole verificare se si riscontrano miglioramenti nello stato chimico delle acque, in particolare per il fiume Lambro.		Stato chimico	annuale	ARPA Lombardia
	Consumi idrici	Si intende verificare l'evoluzione dell'utilizzo delle acque: consumi idrici per tipo di uso		MC/anno MC/giorno *ab	annuale	ARPA Lombardia Gruppo CAP
	Depurazione acque reflue	Monitorare la capacità di carico residua del depuratore di peschiera Borromeo e la capacità di depurazione dei nuovi reflui che saranno conferiti al depuratore. Unitamente si vuole monitorare il carico generato dal Comune di Cologno M		AE residui AE	annuale	ARPA Lombardia Gruppo CAP
SUOLO	Consumo di suolo	Si vuole verificare quanto suolo libero viene urbanizzato; ciò viene calcolato in mq totali di suolo		ha	annuale	Comune di Cologno Monzese

		urbanizzato per anno				
	Suolo rinaturalizzato	Si vuole verificare quanto suolo effettivamente urbanizzato viene ricondotto a una condizione naturale	O2	ha	annuale	Comune di Cologno Monzese
	Verde urbano	Si vuole verificare l'estensione delle aree verdi urbane	O2/O5	ha	annuale	Comune di Cologno Monzese
	Attuazione della perequazione urbana	Tramite l'indicatore si vuole verificare l'attuazione degli Ambiti di Rigenerazione, andando a quantificare il trasferimento di diritti edificatori dagli Ambiti di Rigenerazione Ambientale-Ecologica e dagli Ambiti di Compensazione agli Ambiti di Rigenerazione Urbana, di Ricomposizione e di Trasformazione	O2/O5	MQ	annuale	Comune di Cologno Monzese
	Espansione edilizia	L'indicatore vuole monitorare la quantità di nuova superficie (SL) edificata sia a destinazione residenziale che non residenziale		MQ	annuale	Comune di Cologno Monzese

	Superficie permeabile	Si intende verificare se vi è un incremento di superficie permeabile all'interno delle aree urbanizzate		MQ	annuale	Comune di Cologno Monzese
ENERGIA	Consumi energetici totali	Si intende verificare l'andamento dei consumi totali di energia per il Comune di Cologno Monzese in termini di tep		tep	annuale	Infrastrutture Lombarde S.p.A. Comune di Cologno Monzese
	Consumi energetici residenziali	Si intende verificare la quantità di energia consumata ascrivibile all'uso residenziale		tep	annuale	Infrastrutture Lombarde S.p.A. Comune di Cologno Monzese
	Energia rinnovabile	Si intende monitorare la potenza di impianti fotovoltaici e termici installati sugli edifici		KW	annuale	Comune di Cologno Monzese
	Efficienza energetica dei nuovi edifici	Si intende garantire la realizzazione di una banca dati con la classificazione energetica degli edifici di nuova costruzione		Numero di edifici per classificazione energetica	annuale	Comune di Cologno Monzese
RUMORE	Mitigazione rumore generato dalle infrastrutture	Si vuole monitorare la realizzazione dell'opera di riqualificazione del tracciato della Tangenziale Est tramite barriere		Metri di tracciato riqualificato	annuale	Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A. Comune di Cologno

		foniche				Monzese
ELETTROMA-GNETISMO	Elettrodotti ad alta tensione	Si vuole verificare la persistenza di fonti di onde elettromagnetiche in superficie		Km di elettrodotti ad alta tensione in superficie	annuale	Enti gestori Comune di Cologno Monzese
MOBILITÀ	Mobilità lenta	Si vuole monitorare la realizzazione dei percorsi ciclopedonali	O5	Km di piste ciclabili o percorsi ciclopedonali realizzati	annuale	Comune di Cologno Monzese
RIFIUTI	Produzione di rifiuti urbani	Si intende verificare l'evoluzione della produzione dei rifiuti urbani		Tonnellate/anno Kg/ab*g	annuale	Comune di Cologno Monzese
	Raccolta differenziata	Si intende verificare l'evoluzione della raccolta differenziata		% su RU	annuale	Comune di Cologno Monzese
RISCHI PER LA SALUTE E PER L'AMBIENTE	Stabilimenti a rischio incidente rilevante	Si intende monitorare la costante verifica delle attività di bonifica e di mantenimento delle condizioni di sicurezza degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante		Numero di verbali di inadempienze degli enti preposti	annuale	Comune di Cologno Monzese Regione Lombardia ARPA VV.FF. ASL Città Metropolitana

ECONOMIA	Saldo imprese	Si vuole verificare se vi è un effettivo rilancio del tessuto economico	O3	Differenza tra il numero di nuove imprese insediate e il numero di imprese che hanno cessato attività	annuale	Comune di Cologno Monzese
	Esercizi di vicinato	Si intende monitorare se la Variante risulta in grado di favorire il commercio di quartiere	O3	Incremento in mq della superficie di vendita	annuale	Comune di Cologno Monzese
PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE	Situazioni di degrado o di dismissione urbana	Si intende verificare quante situazioni di degrado o di dismissione sono presenti sul territorio comunale	O2	Numero di situazioni di degrado o dismissione urbana	annuale	Comune di Cologno Monzese
	Usi temporanei	Si vuole verificare il ricorso ad usi temporanei sul suolo comunale	O1	Numero di casi di uso temporaneo di aree o edifici	annuale	Comune di Cologno Monzese
	Politiche abitative	Si tratta di verificare quanti alloggi in edilizia sociale e convenzionata, in locazione o in cessione sono presenti sul territorio comunale	O4	Numero di alloggi	annuale	Comune di Cologno Monzese

Cologno Monzese, 25/10/2019

Autorità Procedente

Geom. Mauro Mandelli

Autorità Competente

arch. Paola Perego